

Le azioni di riduzione, restituzione e le donazioni indirette (a tutela del legittimario leso)

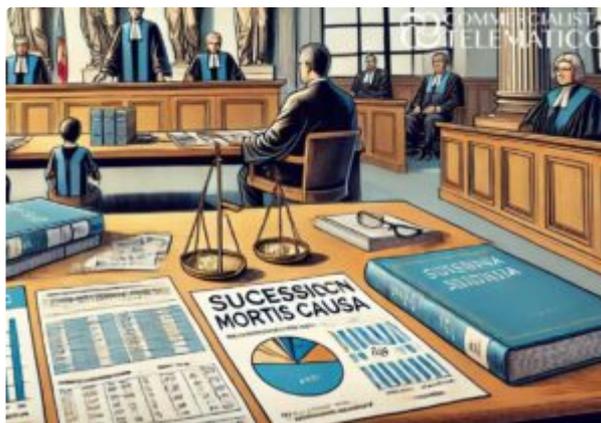
di [Giuseppe Rebecca](#)

Publicato il 23 Settembre 2025

Nelle successioni assume importanza l'azione di riduzione, ossia quell'azione a tutela del legittimario leso o pretermesso dalle volontà del defunto. Vediamo le complicazioni che possono sorgere...

L'azione di riduzione in sede testamentaria

L'azione di riduzione è quella azione prevista dal codice civile a tutela del legittimario leso o pretermesso tesa a far dichiarare, nei suoi confronti, la inefficacia di quanto disposto per testamento e/o mediante le donazioni in vita da parte del donante che abbiano leso il diritto alla quota di legittima. E questo con effetti retroattivi. Ciò prevede l'articolo 563 del codice civile. In caso di esito positivo della azione, l'erede dovrà esercitare l'azione di restituzione, prevista dagli articoli 561 e seguenti del c.c.. Nella azione di riduzione, si



riducono innanzitutto le disposizioni testamentarie che eccedono la quota di cui il defunto poteva disporre, successivamente si riducono le donazioni partendo dall'ultima che ha provocato la lesione e via via risalendo a ritroso a quelle precedenti. L'azione di riduzione può essere esercitata solo dopo la morte del de cuius; il futuro legittimario non può rinunciare a tale diritto finché vive il donante, né con dichiarazione espressa, né prestando il proprio assenso alla donazione (art. 557 c.c.). L'azione di riduzione è soggetta alla prescrizione ordinaria decennale che d

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento